



Società Consortile a responsabilità limitata

per la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale

– P.IVA 06339050822 - Sede: Via Leone XIII n. 32 –

Iscritta alla Camera di Commercio di Palermo ed Enna: R.I. 06339050822 - REA 314696

Iscritta all'Abo Nazionale Gestori Ambientali n. PA/012503

90020 Castellana Sicula (PA) - tel. 0921642299/702 – fax 0921562782

Indirizzo PEC: amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it



Comune di POLIZZI GENEROSA RELAZIONE PEF 2022

IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELIBERAZIONE ARERA 363/2021

**L'AMMINISTRATORE UNICO
F.to Rag. Carmelo NASELLO**

INDICE

1	<u>Premessa (E)</u>	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5	Altri elementi da segnalare	5
2	<u>Descrizione dei servizi forniti (G)</u>	6
2.1	Altre informazioni rilevanti.....	8
3	<u>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)</u>	9
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	9
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	9
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	10
	Competenze ed entrate tariffarie	10
	(PIANO FINANZIARIO 2022)	12
	SVILUPPO MTR.....	12
	Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani.....	12
	Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)	13
	Componenti costo variabile	14
	Componenti costo fisse	16
3.2.1	Dati di conto economico.....	19
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR	23
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	26
3.2.3	Componenti di costo previsionali	27
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116.....	27
	Verifica valore C116 _a	27
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità	28
	Calcolo dei costi operativi incentivanti	28
	Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali.....	28
3.2.4	Investimenti	28
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	29
4	<u>Attività di validazione (E)</u>	31
5	<u>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)</u>	31
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	31

5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	31
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	32
5.1.3	Coefficiente C116.....	32
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	32
5.2.1	Componente previsionale CO116	33
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	34
5.2.3	Componente previsionale COI.....	34
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	34
5.4	Valorizzazione dei fattori di Sharing	34
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	35
5.4.2	Determinazione del fattore ω	35
5.5	Conguagli	35
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	36
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	36
5.8	Rimodulazione dei conguagli	36
5.9	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	37
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...	37
5.11	Ulteriori detrazioni	38

1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-2 deliberazione 363/2021/R/Rif e determinazione 2/DRIF/2021.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2022-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

Il Comune di Polizzi Generosa conta circa 3.016 abitanti distribuiti sul territorio avente una superficie di 134,66 km² con una densità abitativa pari a circa 22 ab./ km².



La quantità di rifiuti prodotti dagli utenti, nonché la conformazione urbanistica del territorio, ha influito in maniera sostanziale sulla scelta della tipologia e della capacità degli automezzi da utilizzare per il dimensionamento del “Servizio di Raccolta” svolto sul territorio Comunale. Come vedremo nel dettaglio nei paragrafi a seguire, esso si basa su un sistema “Porta a Porta”.

AMA-Rifiuto è risorsa S.c.a r.l. è una società in house providing a totale partecipazione pubblica che gestisce il servizio di igiene urbana nel territorio dell'ARO “Alte Madonie” e comprende I comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Ganci, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo. Il servizio avviene secondo quanto riportato nel piano di intervento approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi con *DDG 656 del 27 Maggio 2015*.

Per quanto riguarda il contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio del Comune di Polizzi Generosa si rimanda (E).

1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), si rilevano per il comune di Polizzi Generosa i seguenti soggetti gestori:

- 1) GESTORE 1: **AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.**
- 2) GESTORE 2:
- 3) GESTORE 3:
- 4) **COMUNE DI POLIZZI GENEROSA**

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In relazione alla stesura della documentazione relativa agli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si rimanda alla classificazione operata dall'ente territorialmente competente. La loro classificazione viene eseguita secondo le linee guida di ARERA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, per il comune di Polizzi Generosa è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non risulta evidenza di altri elementi da segnalare. Si rimanda alle disposizioni dell'ETC.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)



AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. svolge il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai fini del loro avvio a recupero nonché dei rifiuti urbani pericolosi. Nel servizio di raccolta "porta a porta" il sistema prevede la raccolta di:

- Frazione organica;
- Carta e cartone;
- Vetro e metalli;
- Plastica;
- Indifferenziato.

Nel sistema di raccolta "porta a porta", i rifiuti sono raccolti presso le utenze domestiche e non domestiche, in particolare per le utenze commerciali sono stati consegnati dei contenitori che vengono esposti e svuotati nei giorni previsti nel calendario di ritiro delle diverse frazioni.

La modalità di attivazione del servizio e il calendario di raccolta sia per utenze domestiche che per quelle non domestiche sono consultabili sul sito www.amarifiutoerisorsa.it.

CALENDARIO SETTIMANALE

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica						
Vetro/Lattine						
Indifferenziato						

Le utenze possono effettuare specifica richiesta (sia presso il Comune che presso la sede amministrativa della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.) di un servizio dedicato di ritiro pannolini, pannoloni e traverse salvaletto.

I rifiuti differenziati, una volta raccolti vengono stoccati nelle isole ecologiche per poi essere trasportati presso gli impianti di recupero, mentre quelli indifferenziati una volta raccolti servendosi di mezzi satelliti che sversano in mezzi di più grandi dimensioni, vengono avviati presso gli impianti di smaltimento.

In generale i servizi, per come previsto nel Piano di intervento, vengono distinti in “*Servizi di base*”, “*Servizi accessori*” e “*Servizi opzionali*”, di seguito vengono descritte le diverse tipologie di servizi:

Servizi di base

- a) svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati (compreso quelli raccolti in forma differenziata, compreso (RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARI, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, e del trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- c) ritiro e trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), la cui raccolta, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;
- d) gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di trasferimento, etc.)
- e) spazzamento stradale, secondo il programma le frequenze riportati nel piano di intervento

Servizi accessori

I “*Servizi accessori*”, anche denominati “*altri servizi di base*”, sono servizi che le amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell’ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , che nella fattispecie concreta risultano essere:

- a) pulizia delle griglie, delle caditoie, delle cunette e dei pozzetti stradali;
- b) pulizia delle fiere e dei mercati occasionali;
- c) vigilanza ecologica;

- d) lavaggio fontane comunali;
- e) spazzamento, diserbo/scerbamento delle aree cimiteriali;
- f) pulizia degli argini e dei corsi d'acqua.

Tali servizi, aggiuntivi rispetto ai servizi di base, possono essere operati a richiesta e con oneri specifici computati a parte, secondo le modalità statutarie del precedente gestore.

Servizi opzionali

I "Servizi opzionali" sono i servizi specifici che le amministrazioni comunali possono richiedere quale potenziamento del servizio di base in quanto collaterali rispetto alla normale articolazione dei servizi, quali per esempio:

- a) ritiro degli ingombranti a domicilio;
- b) rimozione dei rifiuti abbandonati e di "minidiscariche";
- c) rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto; d) servizio sgombero neve con attrezzature particolari;
- d) servizi in occasione dei grandi eventi (feste, sagre, fiere, concerti e manifestazioni in genere);
- e) servizi di rinforzo e potenziamento;
- f) servizi di spazzamento festivo.

Tutti i suddetti servizi sono "aggiuntivi" rispetto ai servizi ordinari e sono "on demand", con costo aggiuntivo da computarsi a parte. In particolare potranno essere considerati quali servizi opzionali anche servizi specifici, ancorché rientranti tra quelli descritti nei precedenti punti da effettuarsi su richiesta del Comune a seguito di convenzioni/accordi/protocolli/intese da questi ultimi stipulati con altri Enti/soggetti. Gli oneri per detti servizi, chiaramente "on demand", rappresentano un costo aggiuntivo da computarsi a parte.

Al fine di innalzare il livello del servizio, la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. è impegnata a porre in essere ogni azione in materia di comunicazione utile a migliorare la quantità e aumentare la quantità delle frazioni differenziabili dei rifiuti e più in generale in temi di economia circolare e riduzione dei rifiuti.

2.1 Altre informazioni rilevanti

Il gestore del servizio integrato, non trovasi in situazioni di fallimento, in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo. Non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Inoltre non sono presenti pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale *PG*.

In base alle disposizioni dell'Autorità il coefficiente *PG* per la verifica del "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 3% (art 4 commi 4.2 4.3 MTR 363/2021/R/Rif).

Il valore di *PG* per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2022 risulta il seguente:

VALORE *PG* = 0,00%

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti si quantificano i seguenti costi:

$COI_{tv} = € -$

$COI_{tf} = € -$

La valorizzazione del COI_{tv} scaturisce da fattori di costi esogeni. Essi derivano dai costi di conferimento non ricompresi nel previgente PEF, in quanto:

- per quanto riguarda la frazione biodegradabile, causa la mancanza temporanea di disponibilità degli impianti in Sicilia di ricevere tali rifiuti, al fine di mantenere i livelli di raccolta differenziata raggiunti e di ottemperare agli obblighi di legge vigenti (direttiva 1999/31/CE e Art. 5 del D Lgs 36/2003), per buona parte dell'anno 2021 si sono effettuati conferimenti fuori Regione ad un costo più oneroso rispetto a quanto preventivato;
- per quanto riguarda l'indifferenziato si è avuto incremento dei costi, causa la chiusura dell'impianto di biostabilizzazione della discarica Balza di Cetta ed in ottemperanza dei DDG 1485 de 09/12/2020 e DDG 1496 del 11/12/2020.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, vengono illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi

standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità. Considerando eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità si attua una valorizzazione del coefficiente QL per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti.

Il coefficiente QL per la verifica del "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 4% (art 4 commi 4.2 4.3 MTR 363/2021/R/Rif).

Il valore di QL per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2022 risulta il seguente:

VALORE $QL = 2,00\%$

derivante appunto dal miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

La copertura di costi di natura previsionale $CO_{TV,aexp}$ e $CO_{116,TF,aexp}$ connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale sono rappresentati dal coefficiente $C116$, il quale può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Il valore di $C116$ per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2022 risulta il seguente:

VALORE $C116 = 0,00\%$

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite al soggetto gestore AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. esse fanno riferimento ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo 2020 e 2021.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (*TARI ANNO 2022*) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti sia trasmesso, per la sua validazione

all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, alla regione o Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nella legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2022 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.

(PIANO FINANZIARIO 2022)

SVILUPPO MTR

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 3 Agosto n. 363/2021/R/RIF. e fa riferimento:

- allo specifico layout di risultato “363-2021-R-rif ALLEGATO 1 schema tipo PEF” utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato RU e costi del comune;
- alla presente relazione che si attiene, per la parte di conto economico allo “363-2021.R-rif Appendice 2” che ne rappresenta lo schema tipo.
- all'allegato A Delibera 363-2021 METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 indicato in seguito come MTR-2.

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2022 in coerenza con i criteri disposti da MTR-2.

Tutti i dati sono imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di

affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.

In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;
- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)

Il totale delle entrate tariffarie, come indicato nel DPR 158/99, è dato dalla somma dei costi variabili con quelli fissi con l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio.

In aggiunta alle diverse voci previste dal DPR 158/99 per la determinazione delle tariffe 2022, devono essere considerati nel PEF i nuovi parametri introdotti dall'autorità partendo da input rilevati dai precedenti PEF.

In base al metodo possiamo definire le seguenti grandezze ed espressioni:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

- ✓ a = anno 2022
- ✓ $\sum T_a$ = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU
- ✓ $\sum TV_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
- ✓ $\sum TF_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso

Componenti costo variabile

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Dove:

- ✓ CRT_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta trasporto dei RU indifferenziati. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
 - Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
 - Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
 - Cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- ✓ CTS_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento de RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da: unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento;
 - smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.
- ✓ CTR_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero;
 - recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;

- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
 - commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.
- ✓ **CRD α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
- gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
 - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
 - lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
 - cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
 - raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.
- ✓ **CO116TV α ,exp** ha natura previsionale ed è destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di conto effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche ,nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CQTV α ,exp** ha natura previsionale ed è destinate alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento degli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **COITV α ,exp** ha natura previsionale ed è destinate alla copertura degli oneri variabili attesi relative al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **AR α** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconducibili dai sistemi collettivi di compliance agli

obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;

- ✓ b è il fattore sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6;
- ✓ $AR_{sc,a}$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ ω è il fattore sharing dei proventi, derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute secondo l'art. 3 MTR-2
- ✓ $RC_{tot\ TVa}$ è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

Componenti costo fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot\ TF,a}$$

Dove:

- ✓ CSL_a è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - La raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
 - La raccolta e il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
 - Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- ✓ CC_a sono i costi comuni e comprendono:
 - $CARC_a$ sono i costi operative per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprendono le operazioni di:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e

l'invio degli avvisi di pagamento);

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;

- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

- promozione di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento;

- misure di prevenzione della produzione di rifiuti in coerenza con quelle che dovranno essere contenute nel "Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti" come disciplinato dal decreto legislativo n.116/20, che ha modificato l'art. 180 del decreto legislativo n.152/06 – prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:

- La quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo della vita;
 - Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
- *CGG α* sono i costi generali di gestione relative sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
 - *CCD α* sono i costi relative alla quota di crediti inesigibili determinati:
 - nel caso di TARI tribuite, secondo la normative vigente;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;

- $COAL, \alpha$ include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché degli oneri locali, che
- comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

L'ente territoriale competente può inoltre includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficiente a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.

- ✓ $CK\alpha$ sono i costi d'uso capitale;
- ✓ $COITF\alpha, exp$ ha natura prevalentemente ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relative al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o altre modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ $(1+\gamma \alpha) RCTF, \alpha / r$ dove γ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2019 – 2020 ed è posto a -0,1 ($RCT\alpha > 0$) mentre $RCTF\alpha$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio e può variare a 1 a 4.

In breve i costi variabili e costi fissi, da coprire interamente con la TARI, sono i seguenti:

Costi Variabili

- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- costo trattamento e smaltimento
- costo trattamento e recupero
- costo raccolta dei rifiuti differenziati
- ricavi derivanti dai corrispettivi sistemi collettivi di compliance rivisti con il fattore di sharing
- proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing
- costi operativi incentivanti variabili
- **Componente per costi variabili previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi variabili previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi variabili**

Costi fissi

- Costo spazzamento e lavaggio
- Costi comuni
- Costi uso del capitale
- Costi operativi incentivanti fissi
- **Componente per costi fissi previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi fissi previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi fissi**

In grassetto vengono indicate le voci che costituiscono l'elemento di novità rispetto allo sviluppo del piano economico finanziario secondo l'MTR 443/2019

3.2.1 Dati di conto economico

I costi da considerare per l'anno 2022 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2020 come risultanti di fonti contabili obbligatorie, inoltre si è tenuto conto dei costi sostenuti in eccedenza rispetto a quelli preventivati nel PEF 2021. Tale scostamento riguarda i conferimenti, ed in particolare:

- per quanto riguarda la frazione biodegradabile, causa la mancanza temporanea di disponibilità degli impianti in Sicilia di ricevere tali rifiuti, al fine di mantenere i livelli di raccolta differenziata raggiunti e di ottemperare agli obblighi di legge vigenti (direttiva 1999/31/CE e Art. 5 del D Lgs 36/2003), per buona parte dell'anno 2021 si sono effettuati conferimenti fuori Regione ad un costo più oneroso rispetto a quanto preventivato;
- per quanto riguarda l'indifferenziato si è avuto incremento dei costi, causa la chiusura dell'impianto di biostabilizzazione della discarica Balza di Cetta ed in ottemperanza dei DDG 1485 de 09/12/2020 e DDG 1496 del 11/12/2020.

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2020 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obbiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif).

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	2020								
	CRT ₀	CIS ₀	CIR ₀	CRD ₀	CSL ₀	CARC ₀	CGG ₀	CCD ₀	CO _{ALD}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abboni e sconti)	23.271			25.428	149		2.088		
B7 - Costi per servizi	13.692	39.413	53.634	-					
B8 - Costi per godimento di beni di terzi					2.283		645		
B9 - Costi del personale	99.419			153.817	24.161		12.061		
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiane, di consumo e merci									
B14 - Oneri diversi di gestione				14.628					
totale	136.382	39.413	53.634	164.617	26.593	-	14.794	-	-

Ai fini del calcolo della TARI 2022 questi costi vengono raggruppati in:

- **Costi operativi di gestione (CG)**
- **Costi Comuni (CC)**
- **Costi Uso del capitale (CK)**

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2, a-1) i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati secondo l'art. 7 comma 7.5 MTR 363/2021/R/rif. con un tasso di inflazione pari allo 0,10% per il 2021 e 0,20% per il 2022. I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per il 2022, relativi al servizio del ciclo integrato dei rifiuti, vengono determinati sulla base di quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) (art. 7 comma 7.2 MTR 363/2021/R/rif).

I CG (costi operativi di gestione) i CC (costi comuni) relativi all'annualità a-2 al netto dell'IVA indetraibile sono indicati nei seguenti centri di costo:

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE										
COMUNE DI POLIZZI GENEROSA										
	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati										
				costo	%	quota				
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 149,38	€ -	€ 2.282,65	€ 24.161,34		€ 24.161,34	€ -	€ -	€ -	€ 26.593,36
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 23.271,30	€ 13.691,77	€ -	€ 99.419,32		€ 99.419,32	€ -	€ -	€ -	€ 136.382,38
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 39.413,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 39.413,00
AC - Altri costi	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CGIND	€ 23.420,68	€ 53.104,77	€ 2.282,65	€ 123.580,65		€ 123.580,65	€ -	€ -	€ -	€ 202.388,75
CGD - Ciclo della raccolta differenziata										
CRD - Costi della Raccolta differenziata										
				€	%	Quota				
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 25.427,56	€ -	€ 153.817,00		€ 153.817,00	€ -	€ -	€ -	€ 179.244,56
Carta	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Plastica	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verde	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ingombranti	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre tipologie	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CRD	€ -	€ 25.427,56	€ -	€ 153.817,00		€ 153.817,00	€ -	€ -	€ -	€ 164.616,59
CTR - Costi di trattamento e riciclo										
				€	%	Quota				
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 20.710,03	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.710,03
Carta e cartone	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Plastica	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verde	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ingombranti	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Farmaci	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Filtri olio	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inerti	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Legno	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pile	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pneumatici	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sabbia	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Toner	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oil minerali	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cimiteriali	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vernici e solventi	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Lavorazione Differenziata	€ -	€ 32.924,00	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 32.924,00
Entrate da recupero (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CTR	€ -	€ 53.634,03	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 53.634,03
Totale CG	€ 23.420,68	€ 132.166,36	€ 2.282,65	€ 277.397,65		€ 277.397,65	€ -	€ -	€ -	€ 420.639,36

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ 2.087,50	€ -	€ 645,35	€ 12.060,77	€ -	€ 14.793,62
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CGG	€ 2.087,50	€ -	€ 645,35	€ 12.060,77	€ -	€ 14.793,62
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi						€ -
Interessi e oneri finanziari					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ -	€ -
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CC	€ 2.087,50	€ -	€ 645,35	€ 12.060,77	€ -	€ 14.793,62

Vengono di seguito elencati i *CK* (costi di uso del capitale) valorizzati per l'annualità 2020 in accordo con l'appendice 1 MTR 443 ARERA validata:

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	€ 9.223,88
Totale	€ 9.223,88
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	=
Hardware	€ -
Altro	€ 9.911,48
Altro	
Totale B	€ 9.911,48
Capitale netto investito (A+B)	€ 9.911,48
Tasso di rendimento rn	
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 9.911,48
Totale CK	€ 19.135,37

Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per l'anno 2022 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Al fine della corretta applicazione del metodo si è quindi proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello alla classificazione degli impianti in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif.

		Tipi di fillera	Impianti di chiusura ciclo - integrati	Impianti di chiusura ciclo - minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Grado di integrazione	Gestore integrato		Regolazione tariffaria <i>tout court</i> , con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Gestore non integrato	Compostaggio/ digestione anaerobica		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Incenerimento (con recupero energia - R1)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Discarica/ Incenerimento (senza recupero energia - D10)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce

Per l'annualità 2022 per i gestori integrati, assoggettati a una regolazione tariffaria *tout court*, i relativi costi operativi e i costi d'uso del capitale vengono ammessi a riconoscimento, nell'ambito delle entrate tariffarie unitamente alle componenti di costo riconducibili alle ulteriori attività gestite dai medesimi operatori integrati.

Per l'annualità 2022 per il gestore degli impianti di chiusura del ciclo "minimo" si è proceduto all'applicazione della stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, $\tau\alpha$ definito nel modo seguente:

$$\tau\alpha = \text{VRI}\alpha / \text{RI_TRA } 2021$$

Dove:

- **VRI_a** è il vincolo ai ricavi dell'impianto, dato dalla somma dei costi riconosciuti nel 2020 opportunamente ricondizionati secondo l' MTR-2 363/2021/R/rif.
- **RI_TRA₂₀₂₁** indica i ricavi relative alle attività di trattamento, ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto, nell'anno 2021.

Per la corretta determinazione delle tariffe il fattore τ_a deve rispettare la seguente condizione:

$$\tau_a / \tau_a - 1 <= (1 + \rho \tau, a)$$

Per la corretta applicazione del metodo in relazione all'annualità 2022 si è considerate per il limite di Prezzo imposto il valore di $\tau_a - 1 = 1$

$\rho \tau, a$ rappresenta il limite alla crescita delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo minimi ed è stato determinato come segue:

$$\rho \tau, a = \tau pia + ka$$

dove:

- τpia è il tasso di inflazione programmata, che verrà valorizzato nell'ambito di un successivo provvedimento;
- ka è il fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto e può essere valorizzato entro il limite del 4%

Inoltre al fine di tenere conto delle valutazioni relative alla prossimità dei flussi negli impianti, si è infine considerata la seguente espressione:

$$Q_{min,a} = q_{P,a} + q_{nP,a}$$

dove:

- $q_{P,a}$ è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{nP,a}$ è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per l'anno 2022 trovano applicazione le seguenti condizioni:

- ✓ in caso di aumento dei corrispettivi ($\tau_a > 1$), si ha:

$$\tau_{P,a} = 1$$

$$\tau_{nP,a} = \tau_a + q_{P,a}(\tau_a - 1) / q_{nP,a}$$

- ✓ in caso di costanza o decrement dei corrispettivi ($\tau_a \leq 1$), si ha:

$$\tau_{nP,a} = 1$$

$$\tau_{P,a} = \tau_a + q_{nP,a}(1-\tau_a)/q_{P,a}$$

dove:

- $\tau_{P,a}$ è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{nP,a}$ è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per l'annualità 2022 per gli impianti chiusura del ciclo "aggiuntivi" si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatori, secondo la normative vigente.

Sulla base di quanto sopraindicato il calcolo degli smaltimenti in relazione alle tariffe applicabili risultano le seguenti:

$$CTS_a = \text{€. } 39.531$$

$$CTR_a = \text{€. } 53.795$$

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+\omega a)$ che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- b [(0,3, 0,6)
- $b(1+\omega a)$ (0,33, 0,84)

la scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territorial d'ambito. In particolare la scelta ωa viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($Y1a$), anche tenuto conto della coerenza tra percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($Y2a$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

$$b = 0,30 \text{ (COMPETENZA EGATO)}$$

$$b(1+\omega a) = 0,42 \text{ (COMPETENZA EGATO)}$$

dove ωa :

	$-0,2 \leq \gamma 1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma 1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma 2 \leq 0$	$\omega a = 0,1$	$\omega a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma 2 \leq -0,15$	$\omega a = 0,2$	$\omega a = 0,4$

In relazione ai fattori di sharing scelti i valori dei proventi AR_a e $AR_{sc,a}$ risultano essere:

- **Valore $AR = \text{€}$ -**
- **Valore $AR_{sc} = \text{€. 21.600}$**

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

$$CO_{116,tv,a} = \text{€} -$$

$$CO_{116,tf,a} = \text{€} -$$

Verifica valore $C116_a$

In base alle disposizioni dell'autorità il coefficiente $C116$ per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 3% non potendo comunque il parametro ρ_a (si veda paragrafo limite annuale alla crescita tariffaria) assumere valori superiori a quelli risultanti dalla formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

In relazione ai costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116/20 il valore del coefficiente $C116$ risulta il seguente:

$$\text{VALORE } C116_a = 0,00\% \text{ (COMPETENZA ETC)}$$

Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di

qualità introdotti dall'autorità:

$$CQ_{tv,a} = \text{€.-}$$

$$CQ_{tf,a} = \text{€.-}$$

Calcolo dei costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

$$COI_{tv} = \text{€. 25.000}$$

$$COI_{tf} = \text{€ -}$$

La valorizzazione del COI_{tv} scaturisce da fattori di costi esogeni. Essi derivano dai costi di conferimento non ricompresi nel previgente PEF, in quanto:

- per quanto riguarda la frazione biodegradabile, causa la mancanza temporanea di disponibilità degli impianti in Sicilia di ricevere tali rifiuti, al fine di mantenere i livelli di raccolta differenziata raggiunti e di ottemperare agli obblighi di legge vigenti (direttiva 1999/31/CE e Art. 5 del D Lgs 36/2003), per buona parte dell'anno 2021 si sono effettuati conferimenti fuori Regione ad un costo più oneroso rispetto a quanto preventivato;
- per quanto riguarda l'indifferenziato si è avuto incremento dei costi, causa la chiusura dell'impianto di biostabilizzazione della discarica Balza di Cetta ed in ottemperanza dei DDG 1485 de 09/12/2020 e DDG 1496 del 11/12/2020.

Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per il pagamento degli oneri di funzionamento degli Enti Territorialmente competenti per l'anno 2022, inclusi quelli a vantaggio di ARERA (*art.11 comma 11.1 MTR-2 363/2021/R/rif*) e di altri eventuali oneri, risultano pari a:

$$COaI \text{ ONERI DI FINANZIAMENTO} = \text{€. -}$$

3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-

2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per l'anno $a = (2022)$, I costi d'uso capitale CKa , relative a ciascun ambito di affidamento, sono pari a:

$$CKa = Amma + Acca + Ra + RLIC, a$$

Dove:

- $Amma$ è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinate secondo I criteri di cui all'articolo 156 MTR 363/2021/R/rif.;
- $Acca$ è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definiti dall'articolo 16 MTR 363/2021/R/rif. al suo interno ricade la valorizzazione dell'accantonamento per il fondo crediti dubbia esigibilità il quale non può superare un valore massimo del 80% di quanto previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11 (art. 16 comma 16.2 MTR-2 363/2021/R/rif.).
- Ra è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $RLIC, a$ è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in Corso per il servizio del ciclo integrato.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano I seguenti costi di uso del capitale:

Costi d'uso del capitale		2022			
		AMA RIFIUTO E' RISORSA SCARL	0	0	POLIZZI GENEROSA
Ammortamento	AMM _a	11.758	-	-	-
Accantonamenti	ACC _a	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-
Remunerazione	R _a	9.660	-	-	-
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{UIC,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (c. 13.11 MTR2)	CK _{Lprop,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_a	21.418	-	-	-

Table with columns for years 2022, 2023, 2024, and 2025. Rows include various cost categories like CRT, CTR, CRD, AR, etc., and summary rows for total income (TVa, TFa, Ta) and coefficients (Gradualità, Crescita).

4 Attività di validazione (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terziari preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a) della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- a) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_{α}) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{\max\alpha}$) applicabili nel rispetto del limite annual di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annual delle entrate tariffarie.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $\alpha-2$ (2020, 2021), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad

eventuali scostamenti positive o negative rispetto agli obiettivi prefissati.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente QL_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità;
- il valore del coefficiente PG_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

5.1.3 Coefficienti C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente $C116$ per ciascun anno a (2022, 2023, 2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale $CO116$ esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

5.2 Costi operative di gestione associate a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;

- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti

gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente

competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.4 Valorizzazione dei fattori di Sharing

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 il valore di ω nel rispetto dell'amatrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle single component di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021

363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2,

l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti, fornendo comunicazione al gestore circa gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate comunque assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione effettuata specificando se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025. L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.9 Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del *Benchmark* di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle component *CTSa* e *CTRa*;
- c) l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing b* in corrispondenza dell'estremo superior dell'intervallo;
- d) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- e) le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021⁶.
Relativamente al contributo MnJR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato I.

